



AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI
FINANZIAMENTO
per progetti di cui alla Legge 162/98
“Misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”
per l’anno 2010

Soggetti:

Possono presentare i progetti gli Enti Locali afferenti al Distretto Sociale Est Milano e gli Organismi del privato sociale operanti nell’ambito in partnership con gli Enti Locali, con comprovata esperienza nel settore dell’assistenza e della tutela delle persone disabili.

La comprovata esperienza è dimostrata da:

- Iscrizione ai relativi albi e/o registri;
- Svolgimento di attività nel settore dell’assistenza alle persone disabili da almeno due anni.

Obiettivi:

Finanziare iniziative di sostegno e accompagnamento, mediante progetti personalizzati ed iniziative di socializzazione ed integrazione, in favore di persone disabili gravi, prioritariamente di età compresa tra i 15 ed i 64 anni.

In casi eccezionali, adeguatamente documentati, sono ammissibili al finanziamento anche progetti rivolti a persone:

- Minori di 15 anni con grave disabilità;
- Persone con più di 64 anni con grave disabilità (sclerosi multipla, sclerosi laterale amiotrofica, ecc.);
- Persone affette da sindrome autistica o da morbo di Alzheimer di età fino a 64 anni.

Ambiti di intervento:

Le tipologie di intervento per le quali sono predisposti i progetti personalizzati sono:

- A. attività di sostegno alla persona disabile ed alla sua famiglia mediante interventi di servizio di assistenza domiciliare specifici, realizzati sia presso la dimora familiare sia in alloggi protetti, ovvero convivenze assistite;
- B. percorsi di "accompagnamento" sia della persona disabile, sia della sua famiglia che promuovano forme di emancipazione della persona disabile dal contesto familiare; questo percorso può riguardare anche persone disabili che vivono già autonomamente e che hanno come obiettivo la propria e totale indipendenza;
- C. interventi di sollievo alle famiglie di persone disabili, realizzati attraverso l’accoglienza della persona presso strutture residenziali esistenti, presso strutture anche di tipo alberghiero in località climatiche, in favore di singoli disabili NON accompagnati da familiari conviventi, nonché centri estivi per un massimo di 30 giorni, anche non consecutivi;



- D. interventi di "avvicinamento alla residenzialità" in una prospettiva di distacco dal nucleo familiare da realizzare attraverso l'utilizzo di strutture residenziali e/o comunitarie (per un massimo di 60 giorni di inserimento all'anno);
- E. progetti individualizzati di socializzazione e di integrazione mediante interventi e attività di gruppo.

Esclusioni :

Sono esclusi dai finanziamenti:

- interventi la cui spesa non sia comprovata da fatture, ricevute fiscali e/o documentazione relativa al pagamento degli oneri contributivi del prestatore d'opera (assistente familiare, educatore, terapeuta, ecc.) in possesso di adeguata qualifica professionale da documentare o comprovata esperienza;
- interventi già sostenuti da altre provvidenze (es. Assegni di Cura);
- interventi erogabili attraverso la "rete standardizzata e consolidata" dei servizi per disabili resi dagli Enti, se non corredati da specifica attestazione rilasciata dal Comune di residenza, attestante l'impossibilità di erogazione dell'intervento da parte del Comune medesimo;

Non sono ammissibili, inoltre, progetti che:

- sono rivolti a soggetti con patologia psichiatrica, ad eccezione dei disabili plurimi che in quanto affetti anche da patologie psichiatriche sono in carico anche ai servizi psichiatrici territoriali. In ogni caso l'intervento, di cui si richiede il finanziamento ex L.162, non deve riguardare la patologia psichiatrica;
- prevedono attività riconducibili alla normale assistenza scolastica e/o agli accompagnamenti educativi c/o centri estivi comunali
- prevedono interventi riconducibili al comparto sanitario e para-sanitario (es. ADI - Assistenza Domiciliare Integrata, CDD).

Criteria per l'assegnazione di finanziamenti ai progetti presentati:

Sarà conferito maggiore valore ai progetti presentati da partenariati territoriali, ossia presentati da almeno due soggetti che insieme hanno co-progettato la realizzazione del progetto personalizzato e/o operanti attraverso un proprio co-finanziamento.

I progetti presentati, dagli Enti Locali e dagli Organismi del privato sociale, devono avere i seguenti requisiti:

- essere coerenti agli ambiti di intervento indicati;
- essere corredati dai "programmi individualizzati" che descrivono nel dettaglio la situazione socio-economica del soggetto destinatario dell'intervento e l'articolazione del progetto accompagnati dalla scheda tecnica di presentazione;
- essere corredati della documentazione attestante la situazione di handicap grave ai sensi dell'art. 3 della L. 104/92 e/o copia del verbale di invalidità;
- documentazione economica della spesa sostenuta quali: fatture, ricevute fiscali e/o documentazione relativa al pagamento degli oneri contributivi del prestatore d'opera (assistente familiare, educatore, terapeuta, ecc.);
- in caso di progetti che prevedono l'intervento di figure assistenziali e/o professionali, è richiesta documentazione attestante il possesso di adeguata qualifica professionale o di documentata esperienza.

Ogni singolo progetto individuale ha una durata massima di un anno.



Commissione di valutazione dei progetti:

La commissione di valutazione dei progetti è composta dall'Assistente Sociale dell'Ufficio di Piano con funzioni di coordinamento dell'istruttoria e da almeno due assistenti sociali dei Comuni afferenti al Distretto Sociale Est Milano, nominati dal Tavolo Tecnico del Distretto.

Modalità operative

Le richieste di finanziamento vanno inviate, da parte degli Enti interessati, all'Ufficio di Piano del Distretto Sociale Est Milano, c/o il Comune capofila, nel periodo **25 Novembre 2010 – 10 Gennaio 2011**, utilizzando la "Scheda tecnica" preposta, cui dovrà essere allegata la relazione descrittiva del progetto individualizzato e gli allegati utili al completamento dell'istruttoria.

Il Distretto Sociale provvederà all'approvazione delle risultanze dell'istruttoria dei progetti, ed al pagamento, in unica soluzione, agli Enti proponenti che, a loro volta, liquideranno al soggetto disabile beneficiario l'importo ammesso in base al piano approvato.

Gli Enti dovranno di seguito confermare all'Ufficio di Piano l'erogazione di tale contributo ai beneficiari.

Non saranno ammessi progetti basati su ipotesi progettuali di previsione.

PROSPETTO QUOTE MASSIME DI FINANZIAMENTO

<i>Intervento</i>	<i>% massima di finanziamento sul costo del progetto</i>	<i>Spesa massima ammissibile</i>
A. Attività di sostegno	70,00%	€ 5.200,00
B. Percorsi di accompagnamento	45,00%	€ 5.200,00
C. Interventi di sollievo alle famiglie	42,00%	€ 5.200,00
D. Interventi di avvicinamento alla residenzialità	42,00%	€ 5.200,00
E. Progetti individualizzati di socializzazione e di integrazione	42,00%	€ 5.200,00

In caso di ammissione al finanziamento di progetti per un ammontare totale superiore alla quota stanziata, si provvederà ad una proporzionale riduzione della percentuale di finanziamento, pur nel rispetto dei budget assegnati alle diverse attività. In tal caso saranno finanziati prioritariamente i progetti realizzati attraverso un percorso di co-progettazione pubblico-privato, comprovato dalla firma congiunta del progetto. L'eventuale quota residua sarà distribuita tra i progetti per i quali non è stato attivato un percorso di co-progettazione.

In caso di ammissione al finanziamento di progetti per un ammontare totale inferiore alla quota stanziata, si provvederà, solo per situazioni gravemente compromesse dal punto di vista economico, comprese da certificazione ISEE dell'intero nucleo familiare anagrafico inferiore a €7.500, l'aumento della percentuale di finanziamento secondo criteri di attribuzione definiti dalla commissione in sede di valutazione dei progetti e nel rispetto dello stanziamento messo a disposizione dal Distretto Sociale Est Milano.